

Dalla villa rustica al *viridarium* di quartiere

La resilienza del patrimonio ostiense attraverso l'archeologia pubblica

Barbara Rossi, Alba Casaramona, Costanza Francavilla, Daniele Pantano

LA VILLA, IL VINCOLO E IL QUARTIERE

Ad **Acilia**, in località Dragoncello, tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso la Soprintendenza Archeologica di Ostia - allora competente per il territorio - condusse delle campagne di scavo che portarono ad individuare diverse **ville rustiche** in un'area tra il **Tevere** e l'**antica via Ostiense**.

In particolare, nell'area verde tra via di **Dragoncello** e via Fattiboni, fu rinvenuto un **edificio** che, nonostante i danni subiti a causa di lavori **agricoli** e **scavi clandestini**, conservava a livello di fondazione strutture murarie e pavimenti a mosaico. Il complesso fu denominato **Villa F** e sottoposto a dispositivo di **tutela diretta** insieme alle altre ville rustiche indagate negli stessi anni nel territorio di Dragoncello da **Angelo Pellegrino**, funzionario archeologo della SAO.

Le attività di scavo portarono alla luce l'**intero impianto** di una villa rustica caratterizzata da due distinte fasi edilizie, specchio esemplare delle **dinamiche insediative** proprie del territorio ostiense antico. La prima fase (**II-I secolo a.C.**) restituisce l'immagine di un'organizzazione e gestione prevalentemente rurale degli spazi, assimilabile ad una **fattoria**; la seconda fase (**II sec. d.C.**) vede la **villa** strutturata su una nuova **pars urbana**, dotata di **balneum**, **porticus** e contraddistinta da notevoli pavimenti a mosaico, e su una **pars rustica** che riutilizza gli ambienti preesistenti (**Fig. 1**).

Le strutture subirono un progressivo **degrado** e furono oggetto di ripetuti atti di **vandalismo** e nel **1996**, i mosaici superstiti vennero distaccati e conservati nei depositi dell'area archeologica di Ostia antica. Ancora negli ultimi decenni le vestigia della villa hanno subito ulteriori processi degenerativi connessi alle **condizioni** ambientali, a tal punto da rendere indifferibile un intervento di restauro e valorizzazione.

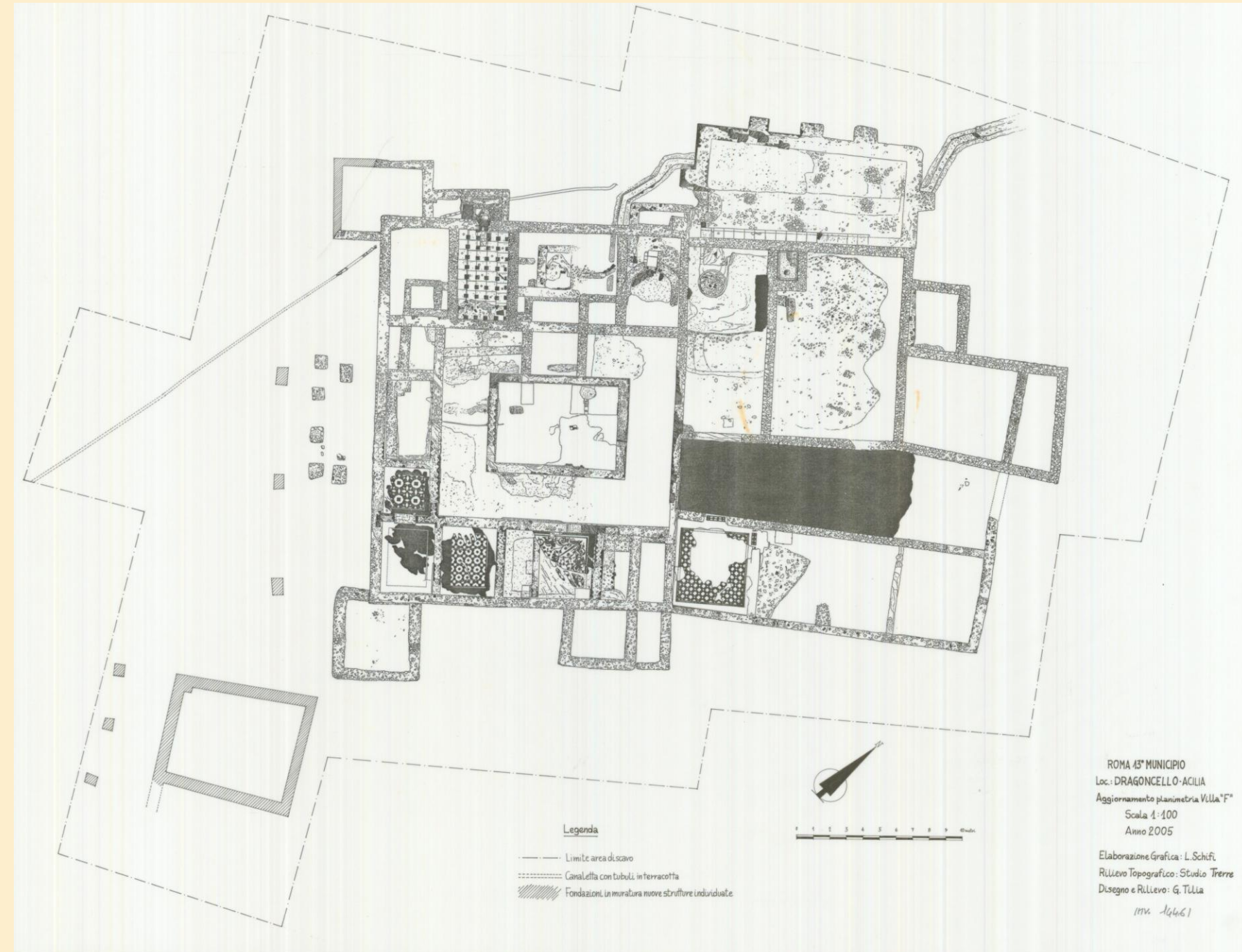


Fig. 1: Planimetria aggiornata di Villa F al 2005 (Da Parco Archeologico di Ostia antica, Archivio Disegni inv. 14461)

IL PROGETTO PER E CON LA COMUNITÀ

A partire dal **2022** la **Villa F**, insieme alla Villa di Fralana, è stata inserita in un vasto progetto di **recupero** da parte della **Soprintendenza Speciale di Roma** volto a **restituire** alla comunità locale l'area verde su cui insiste l'edificio e a **consolidare** la conoscenza della storia del **territorio**.

In un primo momento la villa è stata oggetto del **PCTO** (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) **Hidden Heritage Tecnologie applicate all'archeologia per la tutela del patrimonio culturale e la conoscenza del territorio**, condotto in collaborazione con il **DICITA** (Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche) dell'Università Roma Tre.

Nell'ottica di promuovere una più ampia **comprensione** del patrimonio culturale e delle sue **relazioni** con la comunità, secondo i precetti della **Convenzione di Faro**, gli studenti dei **Licei scientifici Labriola** e **Democrito** hanno potuto sperimentare le tecnologie di indagine non invasive del terreno, cioè il georadar e la fotogrammetria, proprio nell'area dell'edificio rustico.

Contestualmente la Villa F di Dragoncello e la Villa di Fralana sono state inserite nella linea di intervento **MITINGODIVERDE** del **PNRR**. Proprio nello spirito del **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA** - Missione: **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO**, gli interventi in corso di realizzazione nel X Municipio afferiscono alla Componente C3 **TURISMO E CULTURA 4.0 - Investimento: CAPUT MUNDI. NEXT GENERATION EU PER GRANDI EVENTI TURISTICI**.

In considerazione del fatto che il **X Municipio** è contraddistinto da una stretta relazione tra i beni culturali e il paesaggio, la Soprintendenza Speciale di Roma ha scelto come linea di intervento **#MITINGODIVERDE**, che verte specificamente su interventi in parchi, giardini storici, ville e fontane.

Il **27 marzo 2025** la Soprintendenza Speciale di Roma, in occasione dell'**evento "MITINGODIVERDE"** a cura della Presidenza del Municipio X di Roma Capitale, ha **presentato** alla **cittadinanza** gli interventi di **riqualificazione urbana** che interessano il Municipio X (**Fig. 2**).

Il progetto si articola in interventi di recupero, restauro e messa in sicurezza delle strutture con lo scopo finale di **valorizzare** la **Villa F** di Dragoncello per il tramite di una **piazza** a lei speculare nel profilo e nella caratterizzazione degli spazi (**nota 1**). Lo stato di conservazione precario delle strutture rappresenta una **sfida** che ha imposto, sia in progettazione che nell'esecuzione, il **coinvolgimento** di diverse professionalità del settore (archeologi, restauratori, architetti, ingegneri, operai specializzati). Le attività di esposizione e consolidamento delle vestigia della villa rappresentano le fasi prodromiche alla restituzione dell'area alla **comunità di quartiere**, fasi in cui si è presentata anche la possibilità per un approfondimento dell'indagine archeologica (**Fig. 3**).

E in particolare sono **in corso di scavo** le aree del **balneum** e della **porticus** della **pars urbana** ed alcuni ambienti della **pars rustica** (**nota 2**).

Al fine di valorizzare al **meglio** la villa e di garantire compiutezza alle attività sul campo, la Soprintendenza ha aperto un tavolo di dialogo e aggiornamento con il **Comitato di Quartiere**: tappa fondamentale di questo dialogo è rappresentata dall'**open day** destinato alla cittadinanza occasione in cui verrà restituita ai residenti la possibilità di **fruire** della villa rustica consolidata e restaurata e, pertanto, **comprensibile** nella sua ricca articolazione e diversificazione di spazi.

L'**occasione** data dai fondi PNRR – Caput Mundi, unita al desiderio di restituire al quartiere la propria eredità archeologica ed uno spazio verde pubblico altrimenti inaccessibile, si sono sostanziate in una **strategia innovativa** che vede integrate le molteplici attività sul campo con la **partecipazione cittadina**, strumento fondamentale per la tutela del patrimonio archeologico e per la **rigenerazione urbana** (**Fig. 4**).



Fig. 2: A sinistra la locandina dell'evento "MITINGODIVERDE"; a destra il Progetto Esecutivo PNRR



Fig. 3: Il cantiere PNRR alla Villa F (ripresa con drone ottobre 2025)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA: VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE

Il lavoro non finisce con i fondi PNRR, ma prosegue ingaggiando le realtà locali nella cura del bene archeologico. Se il dialogo tecnico instaurato con i rappresentanti del Comitato di Quartiere rappresenta l'**agreement ufficiale** indispensabile per garantire la corretta tutela e migliore fruizione del sito, è solo con l'**ingaggio diretto** della comunità locale, portata "dentro" alla villa rustica, che si dà vera forma alla più compiuta valorizzazione della Villa F di Dragoncello. Si è voluto credere – senza cadere in errore – che **comunicare** sia meglio che celare e che solo i cittadini del Municipio X di Roma possano garantire alla Villa F una **tutela** completa, proprio perché **partecipata** da chi ne sarà il principale fruitore.

In questo contesto, la Villa F rappresenta un caso emblematico dell'idea di "**città di domani**" una città in cui archeologia pubblica, tutela e valorizzazione sono **valori condivisi** con la comunità ed integrati nelle esigenze di un **territorio** che guarda ad un futuro sempre più sostenibile.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE E NOTE

- PELLEGRINO A., "Ville rustiche a Dragoncello", in *Archeologia Laziale* 5 (1983), pp. 76-84.
- DE FRANCESCHINI M., 2005, *Ville dell'agro romano*, Roma.
- PELLEGRINO A., FASCITIELLO M., 2018, "Un'altra villa a Dragoncello", in *Forum Romanum Belgicum* 2018, 15.5

- (1) La redazione del Progetto Esecutivo è a cura della SAB s.r.l.,(arch. Francesca Solaro, arch. Manuel Petacchiola, dott. Massimiliano D' Ambra)
- (2) Le indagini sono state condotte dalla OPUS 753 srl Indagini e Servizi per i Beni Culturali nella persona della Dott.ssa Costanza Francavilla e del Dott. Daniele Pantano

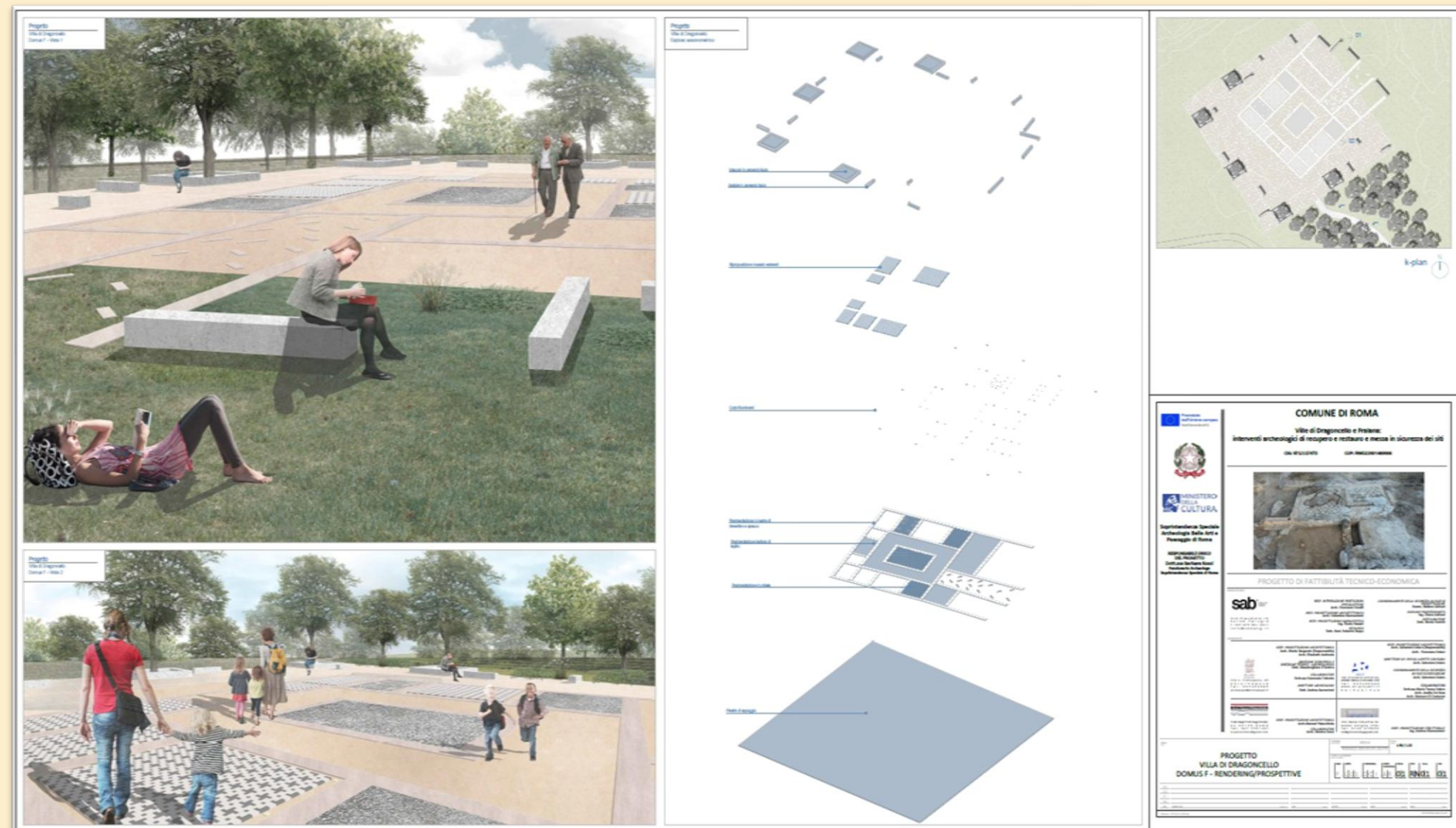


Fig.4: Rendering estratto dal Progetto Esecutivo

Dott.ssa Barbara Rossi | Funzionario Archeologo Responsabile Municipio X, Rione Testaccio, Piramide Responsabile Servizio Educativo | barbara.rossi@cultura.gov.it

Dr. Alba Casaramona, PhD | Funzionaria Archeologa Parco Archeologico di Ostia Antica | alba.casaramona@cultura.gov.it

Dott.ssa Costanza Francavilla | Archeologa di I fascia n. 12067 | costanzafrancavilla.1991@gmail.com

Dott. Daniele Pantano | OPUS 753 srl Indagini e Servizi per i Beni Culturali | info@opus753.com